In carta libera ai sensi del
D.P.R. 26.10.1972 n. 642
trattandosi di esproprio per
causa di pubblica utilità

DECRETO N. 1/2017

CITTÀ DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

IL DIRETTORE

II ORIGINALE

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i..
Visto il Piano Regolatore della Città, approvato con deliberazione della Giunta Regionale del 21 aprile 1995 n. 3-45091, pubblicata sul B.U.R. del 24 maggio 1995 n. 21.
Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i..
Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e s.m.i..
Visto il D.P.R. dell'8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i..
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 22 dicembre 2008 (n.mecc. 2008 06739/09), esecutiva dal 10 gennaio 2009, con cui è stato adottato, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 18 del 9 aprile 1996 e s.m.i. e dell'art. 17, c. 7, della L.U.R. n. 56 del 5 dicembre 1977 e s.m.i., il Programma Integrato in variante al P.R.G., inerente alla ZUT denominata "Ambito 8.15 Quartiere Dora", successivamente approvato con deliberazione del C.C. del 21 dicembre 2009 (n.mecc. 2009 06536/009), esecutiva dal 4 gennaio 2010.
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale del 14 gennaio 2013 (n.mecc. 2012 04135/33) esecutiva dal 28 gennaio 2013, con cui sono stati approvati la reiterazione dei vincoli espropriativi ed il piano particellare d'esproprio relativo al progetto preliminare delle opere di urbanizzazione del Lotto 2 ed è stata adottata la variante urbanistica n. 257.
Vista la deliberazione del Consiglio Comunale dell'11 novembre 2013 (n.mecc. 2013 04296/33), esecutiva dal 25 novembre 2013, con cui è stata approvata la variante al vigente P.R.G. avente ad

oggetto "Aree ubicate all'esterno della Zona Urbana di Trasformazione Ambito - 8.15 Quartiere Dora" classificate dal P.R.G. come "Area per la viabilità VI in progetto", concernente la reiterazione per la durata di cinque anni del vincolo preordinato all'espropriazione delle aree necessarie per la sistemazione viaria di cui al Lotto 2 ed è stato approvato il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione a scomputo del Programma Integrato in variante al P.R.G. ed il relativo piano particellare d'esproprio e di occupazione d'urgenza, dichiarando al contempo la pubblica utilità dell'opera.

Il citato provvedimento prevedeva l'espropriazione e l'occupazione d'urgenza , fra gli altri, degli immobili descritti a Catasto come ditta n. 3)"MONCENISIO S.p.A." - N.C.T.: F. 1167 n. 3 parte per 701,90 mq. - con un'indennità d'espropriazione di **€ 18.951,30=** e d'occupazione d'urgenza di €/anno 1. 795,28 x 3 anni = **€ 4.737,84=** e come ditta n. 4) "FINRADIALE S.p.A." - N.C.T.: F. 1167 n. 1 parte per 500,07 mq. - con un'indennità d'espropriazione di **€ 13.501,89=** e d'occupazione d'urgenza di €/anno 1.125,16 x 3 anni = **€ 3.375,48=**.

Vista la determinazione dirigenziale n.cron. 74/14/A.U. del 20 marzo 2014 (n.mecc. 2014 01317/09), esecutiva dal 1° aprile 2014, con cui è stata impegnata la somma complessiva di € 166.299,15= per il pagamento delle indennità di espropriazione ed occupazione d'urgenza per la durata di tre anni, nella qual somma sono comprese quelle inerenti le ditte nn. 3) e 4).

Visto il decreto del Direttore della civica Direzione Ambiente e Territorio n. 2 del 19 maggio 2014, con cui è stata dichiarata l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio, tra gli altri, degli immobili in questione per la durata di tre anni a far data dall'immissione in possesso, il cui verbale è stato redatto in loco il 16 luglio 2014.

Preso atto che, in data 3 luglio 2014, i tecnici municipali hanno presentato presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Torino - Territorio Servizi Catastali, istanza di frazionamento inerente tra gli altri anche degli immobili in questione, che sono ora così descritti:

Ditta n. 3): "MONCENISIO S.p.A." - N.C.T.: F. 1167 n. 363 per 690 mq.;

Ditta n. 4): "FINRADIALE S.p.A." - N.C.T.: F. 1167 n. 362 per 502 mq..

Preso atto che in data 2 maggio 2016 il signor SIBILLE Sergio, in qualità di amministratore unico della "FINRADIALE S.p.A.", ha presentata la domanda di cessione volontaria del suo immobile oggetto della procedura espropriativa in questione.

Constatata la difficoltà di procedere alla sottoscrizione dell'atto di cessione volontaria a causa di problemi emersi a livello catastale e preso atto dell'imminenza della scadenza dei termini inerenti il decreto d'occupazione d'urgenza, si è ritenuto di applicare l'art. 20 c. 12 del D.P.R. n. 327/2001 (c.d. Testo Unico Espropri). Tale norma prevede di versare presso la Cassa Depositi e Prestiti le indennità d'esproprio, condizione propedeutica all'emissione del decreto d'espropriazione.

Vista la determinazione dirigenziale n.cron. 223/16/A.U. del 18 novembre 2016 (n.mecc. 2016 73963/09), con cui si è provveduto al versamento delle indennità di esproprio presso la Cassa DD.PP. a nome della "FINRADIALE S.p.A.".

Considerato inoltre che i proprietari della succitata ditta n. 3) non hanno manifestato la volontà di addivenire a cessione volontaria, con determinazione dirigenziale n.cron. 222/16/A.U. del 18 novembre 2016 (n.mecc. 2016 73954/09) si è proceduto al versamento delle indennità di esproprio presso la Cassa DD.PP. a nome della "MONCENISIO S.p.A.".

D E C R E T A

ART. 1 - In favore del Comune di Torino è pronunciata l'espropriazione degli immobili necessari alla realizzazione della ZUT denominata "Ambito 8.15 Quartiere Dora" - Lotto 2 - meglio individuati nell'estratto di mappa che si allega (all.n. 1) e che costituisce parte integrante del presente decreto e descritto a catasto come segue:

Ditta n. 3): **"MONCENISIO S.p.A."** - N.C.T.: F. 1167 n. 363 per 690 mq.. La relativa indennità provvisoria depositata ammonta a **€ 18.951,30=**;

Ditta n. 4): **"FINRADIALE S.p.A."** - N.C.T.: F. 1167 n. 362 per 502 mq.. La relativa indennità provvisoria depositata ammonta a **€ 13.501,89=**.

L'Amministrazione comunale di Torino è pertanto autorizzata a procedere all'occupazione permanente e definitiva degli immobili di cui sopra.

ART. 2 - Ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. f), del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., il decreto d'esproprio dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito; esecuzione che consisterà nell'immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del relativo verbale.

ART. 3 - Ai sensi degli artt. 23, c. 1, lettere g) e h) e 24 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., i tecnici incaricati all'immissione in possesso ed alla contestuale redazione dello stato di consistenza delle aree da espropriare sono autorizzati ad introdursi nelle suddette proprietà private previa notifica ai proprietari interessati, nelle forme degli atti processuali civili, dell'avviso contenente l'indicazione del luogo, giorno e ora in cui è prevista l'immissione in possesso almeno sette giorni prima di essa.

ART. 4 - Il presente decreto sarà notificato agli aventi diritto nelle forme previste per la notifica degli atti processuali civili, depositato negli atti del Comune, registrato, trascritto in termini d'urgenza e volturato. Ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., si comunica che avverso il presente atto può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nei termini di cui all'art. 21 della Legge 6 dicembre 1971 n. 1034, come modificata dall'art. 1 della Legge 21 luglio 2000 n. 205; in alternativa è possibile esperire ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica dell'atto.

ART. 5 - Il presente provvedimento sarà comunicato alla Regione Piemonte e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

A V V I S A

che, in forza del presente provvedimento, il giorno 12 aprile 2017 con inizio alle ore 10,00, sugli immobili innanzi descritti saranno effettuate, alla presenza dei proprietari o, in assenza di questi,

di due testimoni, le operazioni relative alla redazione degli stati di consistenza da parte del tecnico incaricato e del verbale di immissione in possesso da parte di un funzionario del Comune.
I proprietari devono avvisare gli eventuali titolari di diritti reali o personali sul bene, i quali possono partecipare alle suddette operazioni di presa possesso e redazione degli stati di consistenza, ai sensi dell'art. 24, comma 3 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i. e darne comunicazione al Comune.

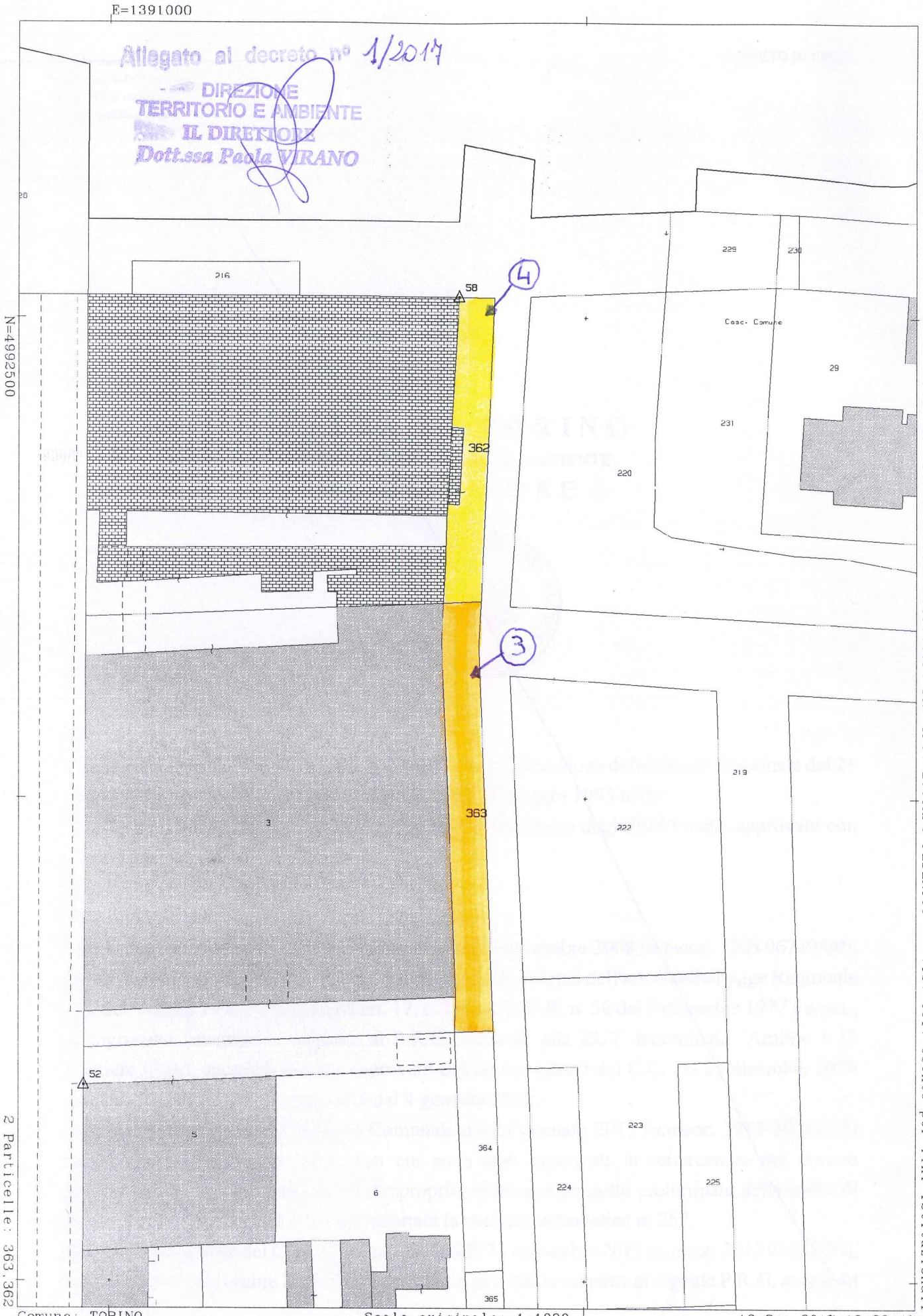
Torino, 19 gennaio2017

IL DIRETTORE
DIREZIONE AMBIENTE E TERRITORIO
(VIRANO dott.ssa Paola)

AFP/mr

Allegato al decreto n° 1/2017

DIREZIONE
TERRITORIO E AMBIENTE
IL DIRETTORE
Dott.ssa Paola VIRANO



Ufficio Provinciale di Torino - Territorio Servizi Catastali - Direttore DR. ING. LUCIANO FEDERICO Vis. tel. esente per fini istituzionali

2 Particelle: 363,362

Comune: TORINO
Foglio: 1167

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

18-Gen-2017 10:23:47
Prot. n. T64711/2017